

DIARIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

13 APRILE 2007¹

In primo piano su tutti i giornali il nuovo Piano triennale dei trasporti marittimi nel Golfo di Napoli presentato ieri. Il Mattino ed il Sole 24Ore si occupano di federalismo fiscale con la riunione di ieri della Conferenza delle Regioni. Sul Corriere del Mezzogiorno e sul Denaro continua il dibattito sull'individuazione delle zone franche urbane.

Il Mattino

“Aliscafi e traghetti, nasce Unico del mare”. Pag. 35

Francesco Mancusi

Presentato ieri a Napoli dall'Assessore **Cascetta** il nuovo Piano triennale dei trasporti marittimi nel Golfo di Napoli. “Il più ampio e complesso sistema di trasporti marittimo nel mondo – lo ha definito Cascetta – con nove milioni di passeggeri e 450mila veicoli trasportati in media in un anno”. Concertato con gli Enti Locali, le Capitanerie di Porto e gli armatori, il nuovo piano prevede una razionalizzazione degli orari nelle diverse stagioni dell'anno, per evitare sprechi di risorse. Saranno previste corse notturne per le isole e le partenze dei traghetti e degli aliscafi saranno scadenzate in maniera tale da evitare sovrapposizioni. Infine, prevista anche l'istituzione di un biglietto Unico mare che, sulla falsariga di Unico Campania, permetterà l'utilizzo di mezzi di compagnie di navigazione diverse integrando i trasporti terra – mare.

Nella stessa pagina, *Mancusi* intervista l'Assessore regionali ai Trasporti **Ennio Cascetta** in un articolo dal titolo: **“Ora una società regionale per gestire la mobilità”**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 5: **“Golfo, la rivoluzione dei trasporti tagli alle corse e si naviga di notte”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 8: **“Per Capri, Ischia e Procida anche corse notturne”**;
- **Il Denaro**, *Velia De Sanctis*, a pag. 17, **“Il Piano Cascetta: nel Golfo anche di notte”**.

Il Mattino

“Federalismo, intesa più vicina”. Pag. 36

Giulia Salvatori

Si è tenuta ieri a Roma la riunione della Conferenza delle Regioni per esaminare il disegno di legge governativo sul federalismo fiscale (vedi anche diario economico di ieri). Sono stati esaminati solo i primi sei articoli dei 21 che compongono il testo di legge ed è stato scongiurato il rischio di una contrapposizione Nord – Sud. Il clima è stato costruttivo e sono state accolte tre significative proposte della Regione Campania. La prima è quella di istituire una cabina di regia, composta da rappresentanti del governo, della Conferenza delle Regioni e delle Autonomie locali, per la concertazione dei contenuti dei decreti legislativi oggetto della delega. La seconda riguarda la necessità di individuare fonti specifiche di finanziamento da mettere a disposizione dei territori più svantaggiati, risorse che non devono in alcun modo essere utilizzate per la spesa corrente. La terza, infine, prevede un meccanismo di premialità per le regioni che si impegnano di più sul fronte fiscale contribuendo alla riduzione dell'evasione. “Ora è necessario – ha detto il presidente **Bassolino** – approfondire e definire con chiarezza gli altri punti importanti, a cominciare dal giusto equilibrio tra l'esigenza di contrastare gli sprechi e la necessità di sostenere le regioni in difficoltà impegnate nel risanamento”. Il prossimo appuntamento per i governatori e per mercoledì 18 aprile.

¹ I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Sole 24Ore, Italia Oggi e Denaro.

Sull'argomento Il Mattino pubblica alla pag. 31 – 41 un commento di *Marco Esposito* dal titolo: **“Federalismo è in arrivo il bonus ricchi”** nel quale illustra come alcuni meccanismi previsti dalla bozza in discussione finiscano per premiare le regioni ricche del Nord.

Anche il Sole 24Ore si occupa di federalismo fiscale con un articolo di *Roberto Turno* a pag. 3 dal titolo: **“I Governatori in cerca di intesa”**.

Corriere del Mezzogiorno

“Zone franche urbane.Napoli ne chiede due”. Pag.15

Angelo Agrippa

Dopo la decisione del consiglio comunale di Napoli di proporre come zona franca Napoli Est, si fa strada l'ipotesi di chiedere per Napoli una seconda area franca. Questo per venire incontro alle pressanti richieste di quattro municipalità che il 5 marzo scorso avevano chiesto all'unanimità al sindaco di Napoli, di proporre il centro storico come zona franca. L'ipotesi della doppia zona franca ora viene sposata anche dal dipietrista **Ossorio** che proprio ieri ha chiesto al viceministro **Sergio D'Antoni** di prendere in considerazione l'ipotesi. Di parere opposto è il sindaco di Caserta **Nicodemo Pettoruti**, che, invece, avanza la candidatura del proprio Comune, perché “il nostro territorio non può essere considerato strategico solo quando diventa indispensabile al decongestionamento industriale di Napoli”.

Il Denaro, si occupa dell'argomento con un'intervista a pag. 16 di *Daniela Russo* ad **Ambrogio Prezioso** (presidente dei costruttori napoletani) dal titolo: **“Prezioso: Sì a Napoli est, ora il centro storico”**.

Il Denaro

“Welfare, oggi la protesta. La Regione: Sì a sgravi Irap”. Pag. 13

senza firma

Circa centocinquanta sigle, tra associazioni del terzo settore, mondo del volontariato e sindacati, scendono oggi in piazza contro i tagli alla spesa sociale con lo slogan “Il Welfare non è un lusso”. L'appuntamento è in Piazza Matteotti, a Napoli alle ore 9.30. Intanto, ieri, durante un incontro con le associazioni, la Regione ha assicurato il proprio impegno nel chiedere al Governo nazionale un aiuto più forte sulle politiche sociali ed in particolare la definizione di sgravi fiscali specifici per il terzo settore, a partire dall'Irap, e dal cofinanziamento del reddito di cittadinanza.

Gli altri giornali:

- Repubblica – Napoli, un trafiletto *senza firma* a pag. 8: **“Tagli al welfare, protestano in 10mila”**;
- Il Mattino, *senza firma* a pag. 39: **“Tagli al welfare, corteo e appelli al governo”**;
- Corriere del Mezzogiorno, *Alessandro Chetta* a pag. 8: **“Sospesa l'assistenza per i ragazzini a rischio. Ma così mio figlio finirà in una baby gang”**.

Il Mattino

“Veline, An attacca e l'Unione si divide”. Pag. 37

Paolo Mainiero

Il bando regionale che mette a disposizione due milioni di euro di fondi Por 2000 – 2006 per la formazione di operatori per lo spettacolo (vedi diario economico di ieri) ha suscitato una dura reazione da parte dell'opposizione. “Siamo di fronte – ha detto il capogruppo di An in Consiglio regionale **Franco D'Ercole** – all'ennesima conferma che Bassolino e Gabriele non hanno alcuna idea valida su come spendere i fondi europei. Pur di non perdere le risorse si continua a dilapidare in progetti folcloristici e privi di ogni respiro e inefficaci ai fini dello sviluppo”. Più cauta la posizione di **Ermanno Russo** di Forza Italia ed anche tra la maggioranza c'è qualcuno che mostra perplessità. Per **Mario Sena** della Margherita “questo bando acuisce l'allarme sull'utilizzo dei fondi Ue. La formazione deve essere collegata alle prospettive di lavoro, non vorrei che si spenda solo perché si deve spendere”. L'Assessore regionale alla Formazione, **Corrado Gabriele**, ha assicurato che non ci sarà nessun altro “caso veline”: “quell'esperienza è chiusa e affidata agli organismi inquirenti”.

Corriere del Mezzogiorno

“Da Mediaset a Bracco: trentasette grandi gruppi al tavolo degli investimenti”. Pag. 15

Paolo Grassi

Fino ad oggi sono 37 le aziende che hanno aderito all'invito del Presidente dell'unione Industriali di Napoli, **Gianni Lettieri**, di intervenire lunedì pomeriggio ad un incontro presieduto dal direttore generale di Confindustria, **Maurizio Beretta**, per discutere delle opportunità di investimento all'ombra del Vesuvio. L'incontro di lunedì, che si terrà nella sede napoletana di Confindustria è il seguito di una prima riunione avvenuta nello scorso febbraio a Roma fra il Ministro Nicolais, il Presidente di Confindustria Montezemolo e lo stesso **Lettieri**. L'invito oltre che agli industriali è stato esteso anche al Presidente **Bassolino**, al Sindaco **Iervolino** e agli assessori regionali e comunali competenti.

Il Denaro

“Acerra: lo spazio c'è, le aziende non arrivano”. Pag. 12

Basilio Puoti

I nuovi insediamenti produttivi nell'area industriale di Acerra (vedi diario di ieri) sorgeranno sui cinquanta ettari di suolo dove un tempo era ubicato lo stabilimento ex Ngp-Montefibre. “Si tratta di un' area che si affiancherà alla zona Asi tradizionale, già esistente ed assegnata, sulla carta, alle imprese – spiega il sindaco **Espedito Marletta**. Sulle ottanta aziende assegnatarie dei suoli, infatti, al momento se ne sono insediate solo una ventina. Sono sette le proposte di investimento presentate e al vaglio di Sviluppo Italia. Per il sindaco “bisogna studiare un'assegnazione coerente dei lotti, in modo da garantire uno sviluppo armonico.

Segnaliamo a lato due approfondimenti:

- *Carlo Giustiniano*, **“Russo: Credito d'imposta doppio per chi investe nel Mezzogiorno”**;
- *Basilio Puoti*, **“Giustino: Non c'è posto per le Pmi? In regione urbanistica da rivedere”**.

Corriere del Mezzogiorno

“Salta l'accordo con Montemarano, i sindacati confermano lo sciopero”. Pag. 5

senza firma

Dopo l'incontro di ieri fra Cgil, Cisl e Uil e l'Assessore alla Sanità **Montemarano**, è stato confermato per il 26 aprile uno sciopero dei lavoratori del settore. Alla base della protesta c'è la richiesta non accolta da parte dell'Assessore, di revocare la delibera regionale sui tagli al personale sanitario, che per **Aldo Baratto** della Cisl “comporterà entro il 2009 la disoccupazione per 8 mila attuali dipendenti”.